



Il Prefetto della Provincia di Perugia

PREMESSO CHE:

- il 25 giugno 2014 è entrato in vigore il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, con il quale il Governo ha introdotto una serie di misure urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche, e il 19 agosto 2014 è entrata in vigore la Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha convertito, con modificazioni, il citato Decreto Legge;
- il Decreto Legge, oggi convertito con modificazioni nella citata Legge n. 114/2014, inoltre, ha introdotto alcune misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese, nell'ambito della prevenzione della corruzione, qualora l'Autorità giudiziaria proceda, nei confronti degli organi sociali delle stesse, per alcuni delitti contro la Pubblica Amministrazione, “... ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali ...”¹;
- in tali casi il Presidente dell'ANAC può proporre al Prefetto competente, in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante, di adottare le misure per la straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto d'appalto oggetto del procedimento penale, attraverso la nomina di uno o più amministratori, in numero non superiore a tre, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui al regolamento adottato ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270;
- le medesime misure sopra descritte si applicano anche nei casi in cui sia stata emessa dal Prefetto un'informazione interdittiva antimafia e “... sussista l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici, ancorché ricorrono i presupposti di cui all'art. 94, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;
- in tale ultimo caso, “... le misure sono disposte di propria iniziativa dal Prefetto che ne informa il Presidente dell'ANAC ...”²;

¹ Cfr. art. 32, comma 1 D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014: “... Nell'ipotesi in cui l'autorità giudiziaria proceda per i delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322, c.p., 322-bis, c.p., 346-bis, c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p., ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili ad un'impresa aggiudicataria di un appalto per la realizzazione di opere pubbliche, servizi o forniture ovvero ad un concessionario di lavori pubblici o ad un contraente generale, il Presidente dell'ANAC ne informa il procuratore della Repubblica e, in presenza di fatti gravi e accertati anche ai sensi dell'articolo 19, comma 5, lett. a) del presente decreto, propone al Prefetto competente in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante ...”.

² Cfr., art. 32, comma 10 D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014: “... Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche nei casi in cui sia stata emessa dal Prefetto un'informazione antimafia interdittiva e sussista l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di



Il Prefetto della Provincia di Perugia

VISTI:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC, con il quale vengono adottate le Linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefettura-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa³;
- la Circolare del Ministero dell'Interno del 26 novembre 2014, con la quale sono state fornite le prime indicazioni interpretative in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 153/2014 ad oggetto "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"⁴;
- le seconde Linee Guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia del 28 gennaio 2015;

ATTESO CHE, nell'ambito delle funzioni esercitate ai sensi del D.Lgs. 159/2011, questa Prefettura ha emesso, ai sensi dell'art. 84 co. 4 e 91 del medesimo D. Lgs., informazioni interdittive antimafia nei confronti delle imprese GESENU S.p.A. con sede a Perugia e GEST S.r.l., partecipata da GESENU S.p.A. e che con provvedimenti n. 0074896 e n. 0074899 in data 19 novembre 2015 è stata disposta la gestione commissariale degli appalti in questione;

ATTESO CHE, con provvedimento n. 0070172 del 4 novembre 2015, è stato adottato provvedimento interdittivo antimafia nei confronti dell'impresa ECOIMPIANTI S.r.l., partecipata al 100% di GESENU SpA, dandosi atto, ai sensi della Legge 241/90, del contestuale avvio del procedimento di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014;

PRESO ATTO CHE, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 92, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 159/2013, come aggiunto dall'art. 3, comma 2, punto 2), del D.Lgs. n. 153/2014, la suddetta

garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici, ancorché ricorrano i presupposti di cui all'articolo 94, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In tal caso, le misure sono disposte di propria iniziativa dal Prefetto che ne informa il Presidente dell'ANAC...".

³ Cfr., Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2014

⁴ Cfr. Circolare del Ministero dell'Interno, n. 11001/119/20(9) del 26 novembre 2014 ad oggetto "Decreto Legislativo 13 ottobre 2014, n. 153 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".



Il Prefetto della Provincia di Perugia

informazione antimafia interdittiva datata 4 novembre u.s. è stata comunicata alla società con nota prot. n. 70369 del 4/11/2015 trasmessa in data 6.11.2015 via PEC;

ATTESO CHE l'attivazione delle misure di gestione previste dall'art. 32, comma 10 si rende possibile qualora “... *sussista l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici ancorché ricorrono i presupposti di cui all'art. 94, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159*”⁵;

RITENUTA sussistente la propria competenza a provvedere in merito alla garanzia della prosecuzione contrattuale per ragioni di pubblica utilità sotto il profilo della competenza territoriale in relazione al luogo ove ha sede la stazione appaltante, giusto il disposto previsto dal comma 1 del citato art. 32, del DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, sia in relazione al paragrafo 5 delle citate seconde Linee Guida che attribuisce al Prefetto che ha emesso l'informazione antimafia interdittiva la titolarità del potere di avviare il procedimento per l'applicazione delle misure di cui all'art. 32, comma 10, del D.L. n. 90/2014 e di adottare il relativo provvedimento finale;

ATTESO CHE:

- con il provvedimento interdittivo tempestivamente notificato alla parte si è data comunicazione alla società ECOIMPIANTI S.r.l., ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della Legge n. 241/1990, dell'avvio del procedimento volto all'attivazione delle misure di gestione ex art. 32, comma 10, del DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 in relazione ai contratti in corso di completamento e/o prosecuzione dei quali la società risulta affidataria;
- i tentativi di infiltrazione mafiosa individuati nel provvedimento interdittivo a carico del socio di maggioranza di GESENU sono riconducibili sostanzialmente a:
 - soggetti che nella compagine di impresa sono titolari degli assetti proprietari;
 - situazioni attinenti alle modalità di gestione dell'attività economica ed alle sue relazioni di affari con altri operatori economici o con soggetti collegati alla criminalità organizzata;
- il provvedimento interdittivo è stato trasmesso al Presidente dell'ANAC;
- è stata data comunicazione al Presidente dell'ANAC che è emersa la esigenza di verificare la sussistenza degli elementi previsti dalla Legge per l'applicazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione dell'impresa di cui trattasi, relativamente agli appalti in questione, coerentemente alle indicazioni contenute nella suddetta Circolare ministeriale del

⁵ Cfr., art. 32, comma 10 D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, cit.



Il Prefetto della Provincia di Perugia

26 novembre 2014, al fine “... *di assicurare il necessario raccordo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione ...*”;

- sono state acquisite le comunicazioni della società relative ai contratti in corso con varie Stazioni Appaltanti;
- sono state acquisite dalle varie Stazioni Appaltanti le notizie relative agli appalti in corso, lo stato di esecuzione dei singoli contratti sottoscritti, l'importo del valore contrattuale nonché elementi utili a valutare *l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali*, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, ai fini dell'applicazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione delle società;

VISTO l'elenco degli appalti in corso indicati nell'Allegato A riassuntivamente relativi al conferimento ed al trattamento di frazione organica; alla gestione di impianti tecnologici TMB e/o impianto di compostaggio, nonché alla progettazione esecutiva e costruzione di impianti per il trattamento dei rifiuti;

PRESO ATTO che dalle informazioni acquisite si ricava trattarsi di contratti relativi a servizi essenziali indifferibili per la tutela di diritti fondamentali di cui viene chiesto dalle stazioni appaltanti la continuità ai sensi del citato art.32;

PRESO ATTO della complessa attività istruttoria conseguente alle interdittive adottate a carico di GESENU S.p.A. e GEST S.r.l., con sede a Perugia, cui è seguita da parte del prefetto di Perugia la disposizione della gestione commissariale straordinaria delle anzidette società limitatamente alla esecuzione dei relativi contratti ed in particolare, con riferimento alla valutazione dell'Ufficio Regionale del Lavoro ed a quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi che ha avuto luogo il 12 novembre 2015, circa l' importanza del mantenimento dei livelli occupazionali del compendio imprenditoriale GESENU S.p.A., il cui dato si ritiene utile considerare anche nel procedimento di che trattasi;

PRESO ATTO che in data 4 dicembre 2015, previa comunicazione del complessivo esito dell'attività istruttoria, è pervenuta la nota con la quale il Presidente dell'ANAC, nel quadro delle previste intese, concorda con le valutazioni circa la sussistenza dei presupposti ex art. 32, comma 10, del D.L. n. 90/2014;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni circa l'avviato procedimento di cui all'art. 32, né richieste di accesso agli atti in ordine all'adottato provvedimento interdittivo;

CONFIRMATA, quindi, alla luce di tutto quanto sopra, la competenza a procedere ai sensi del comma 10 dell'art. 32 del predetto D.L. 90/2014, convertito in Legge 144/2014;



Il Prefetto della Provincia di Perugia

VALUTATA, pertanto, la sussistenza degli elementi previsti dall'art. 32, comma 10 del DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, e che la tutela di diritti fondamentali cui è sottesa il completamento e/o la prosecuzione contrattuale, unitamente a quelli inerenti l'interesse pubblico di tutela della legalità e di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, richiede l'attivazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione dell'appalto previste dal predetto comma 1, lett. b), al fine di garantire un presidio e un monitoraggio costante per tutto il perdurare degli appalti, tesi ad assicurare che gli stessi proseguano regolarmente, nel rispetto dei tempi preventivati, e al riparo da qualsiasi tentativo di condizionamento criminale;

RITENUTE sussistenti le condizioni di fatto e di diritto previste dai commi 1 e 2, nelle parti compatibili ed applicabili, e dal comma 10 dell'art. 32 del DL n. 90/2014, come convertito nella Legge n. 114/2014, volte a garantire, attraverso la nomina degli amministratori, destinati ad esercitare tutti i poteri degli organi di amministrazione e direzione con riguardo all'esecuzione dei contratti in relazione ai quali ricorre l'esigenza di tutelare gli interessi pubblici di cui all'art.32,comma 10 del DL n. 90/2014, la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, allo scopo di evitare interruzioni nell'erogazione di prestazioni che risultano indispensabili per consentire ad una collettività o a tipologie di utenti di poter esercitare diritti primari costituzionalmente garantiti quali il diritto alla salute; nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;

PRESO ATTO di quanto precisato nelle surrichiamate Linee Guida circa il potere del prefetto di :

- “conformare” con il medesimo provvedimento straordinario ovvero con successiva determinazione i poteri dell'amministratore e/o degli amministratori dando indicazioni quanto ai tempi e modalità di esercizio e stabilendo il relativo compenso;
- avvalersi del supporto tecnico professionale degli stessi amministratori al fine di individuare apposite linee guida volte a disciplinare l'esecuzione del contratto, anche per i suoi aspetti finanziari e contabili;
- determinare la durata della straordinaria e temporanea gestione in funzione delle esigenze di ultimazione del contratto pubblico ed in ragione dei tempi necessari a ricondurre lo stesso sul piano della corretta e ordinaria fisiologia di mercato;
- disporre la necessaria separata gestione pubblicistica della vicenda contrattuale attraverso l'accantonamento in un apposito fondo degli utili correlati alla esecuzione degli specifici contratti per cui è disposto il commissariamento, ai sensi del comma 7 dell'art.32 “sino all'esito dei giudizi in sede penale, ovvero, nei casi di cui al comma 10 in sede amministrativa”;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione dei contratti in essere di ECOIMPIANTI srl, procedendo alla nomina di tre amministratori cui vengano attribuiti, *ex lege*,



Il Prefetto della Provincia di Perugia

tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, limitatamente alla completa esecuzione dei contratti indicati, dando atto che per tutto il periodo di applicazione della predetta misura di gestione, *“gli amministratori sostituiranno i titolari degli organi sociali dotati di omologhi poteri soltanto per ciò che concerne la gestione delle attività di impresa connesse all'esecuzione degli appalti da cui trae origine la misura ...”*⁶;

INTERPELLATI a tal uopo i professionisti esperti già nominati quali componenti delle commissioni per la gestione straordinaria di GESENU S.p.A. e di GEST S.r.l., e precisamente: il **Dott. Antonio MANCINI**, nato a Campobasso il 21.4.43, il **Dott. Donato Maria PEZZUTO**, nato a Lecce il 6.8.68, il **Dott. Salvatore SANTUCCI**, nato a Perugia il 15.04.57, i quali hanno manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal comma 2 dell'art. 32 del DL in questione, convertito nella Legge n. 114/2014, nonché l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche in relazione ai succitati appalti;

RITENUTO di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi secondo le disposizioni di cui all'art. 32 comma 6 della legge 114/2014;

RITENUTO di stabilire che la durata della misura di straordinaria gestione sia individuata in ragione delle esigenze funzionali alla conclusione dei contratti in essere e comunque allo stato per un periodo di sei mesi dalla data di insediamento;

VISTI:

- la Legge n. 241/1990;
- il D.lgs. n. 163/2006;
- il D.Lgs. n. 159/2011;
- l'art. 32 del D.L. n. 90/2014, come convertito in L. n. 114/2014;
- i Protocolli d'Intesa sottoscritti tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC il 15 luglio 2014 ed il 27 gennaio 2015;
- la Circolare del Ministero dell'Interno, n. 11001/119/20(9) del 26 novembre 2014 ad oggetto Decreto Legislativo 13 ottobre 2014, n. 153 recante “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

⁶ Cfr., in merito, Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC, cit.



Il Prefetto della Provincia di Perugia

- le seconde Linee Guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia del 27 gennaio 2015;

DISPONE

- La straordinaria e temporanea gestione della società ECOIMPIANTI srl con la contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari dell'impresa stessa ai sensi del comma 3, ultima parte dell'art.32 comma 10 della legge 114/2014 con riferimento al completamento e/o prosecuzione dei contratti di cui in premessa;
- la nomina dei dottori Antonio MANCINI, Donato Maria PEZZUTO e Salvatore SANTUCCI, quali amministratori straordinari e temporanei cui vengono attribuiti, *ex lege*, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della suddetta impresa, limitatamente alla esecuzione dei contratti in corso precedentemente indicati, per il periodo necessario al loro completamento ovvero per un periodo temporaneo in atto stimato in mesi sei dalla data di insediamento, con la contestuale sospensione, limitatamente all'esecuzione dei predetti contratti da cui trae origine la presente misura, dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari dell'impresa stessa;
- il rinvio ad un successivo provvedimento della fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi secondo le disposizioni di cui all'art.32, comma 6, della legge 114/2014;
- l'utile di impresa derivante dalla esecuzione e/o conclusione dei contratti d'appalto gestiti dai commissari, determinato in via presuntiva dagli amministratori, attenendo "alla sfera della stazione appaltante nel cui esclusivo interesse l'amministratore prefettizio opera", sarà accantonato in un apposito fondo attraverso l'attivazione di una forma di "necessaria separata gestione pubblicistica delle vicende contrattuali" oggetto del presente provvedimento, come si legge nelle citate Linee Guida sottoscritte dal Ministero dell'Interno e dall'ANAC in data 27.1.2015, le cui modalità di attuazione e di governance potranno essere definite anche attraverso il ricorso agli strumenti previsti dall'Ordinamento (si pensi, ad esempio, a quelli regolati dall'art. 2447-bis c.c. che consentono forme di destinazione specifica del patrimonio sociale ad un determinato affare).

Il presente provvedimento sarà notificato nelle forme di legge ai commissari nominati ed alla società GEST S.r.l. e comunicato al Presidente dell'A.N.A.C., alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale, al Ministero dell'Interno - Gabinetto, alla Direzione Nazionale Antimafia, alla Procura della Repubblica - DDA presso il Tribunale di Perugia, nonché alle stazioni



Il Prefetto della Provincia di Perugia

pubbliche appaltanti interessate ed alle Prefetture delle province in cui hanno esecuzione i contratti.
Lo stesso sarà pubblicato sul sito web della Prefettura di Perugia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR dell'Umbria entro il termine di gg.60 dalla data di notifica.

Perugia, 9 dicembre 2015

IL PREFETTO
De Miro



ALLEGATO A

(allegato al provvedimento prefettizio n. 0079667 del 9.12.2015
di nomina dei commissari per la gestione straordinaria
dei contratti di appalto riferiti alla società Ecoimpianti Srl)

Prefettura di Perugia

Ufficio Territoriale del Governo

ECOIMPIANTI S.r.l. con sede in Perugia

CONTRATTI IN ESSERE CON SOGGETTI PUBBLICI:

Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro

- 1) appalto per la progettazione esecutiva e costruzione di un impianto di trattamento rifiuti urbani con produzione di compost Zona Industriale di Nuoro-Pratosardo, aggiudicataria ECOIMPIANTI S.r.l. per subingresso negli obblighi contrattuali di SECIT S.r.l. (impresa mandante) a seguito di affitto dei beni aziendali di detta società, partecipata GESENU, in atto in liquidazione a seguito di ammissione alla procedura di concordato preventivo – lavori ultimati, rimane la fase di avviamento dell'impianto e successivo collaudo;

Ascoli Servizi Comunali S.r.l.

- 2) affidamento di appalto della gestione degli impianti tecnologici siti in località Relluce di Ascoli Piceno e trasporto sovvalli – affidataria ECOIMPIANTI S.r.l. subentrata alla ditta SECIT S.r.l. – scadenza 30/06/2016;
L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la gestione degli impianti del Polo di ecogestione di Relluce è rilasciata alla ECOIMPIANTI S.r.l. che, in forza di tale autorizzazione effettua la gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e dell'impianto di compostaggio;

Comune di Folignano

- 3) convenzione per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata e per le matrici lignocellulosiche da sfalci e potature presso l'impianto di compostaggio di Relluce di Ascoli Piceno - affidataria ECOIMPIANTI S.r.l. subentrata alla ditta SECIT S.r.l. – scadenza 31/12/2014 in proroga;

Comune di Force

- 4) convenzione per il conferimento della frazione organica da raccolta differenziata e frazione lignocellulosica presso l'impianto di Relluce di Ascoli Piceno – affidataria ECOIMPIANTI S.r.l. – convenzione legata alla titolarità di gestione da parte di ECOIMPIANTI S.r.l. dell'impianto di compostaggio sito in Relluce (AP) per conto della Società Ascoli Servizi Comunali di Ascoli Piceno proprietaria dell'impianto;



ALLEGATO A

(allegato al provvedimento prefettizio n. 0079667 del 9.12.2015
di nomina dei commissari per la gestione straordinaria
dei contratti di appalto riferiti alla società Ecoimpianti Srl)

Prefettura di Perugia

Ufficio Territoriale del Governo

Comune di Gubbio

- 5) convenzione per lo smaltimento della frazione organica da raccolta differenziata presso l'impianto di compostaggio sito in località Relluce di Ascoli Piceno - affidataria ECOIMPIANTI S.r.l. – importo € 141.902,20;

Unione dei Comuni “Alta Gallura”

- 6) contratto per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione di adeguamento normativo e funzionale dell’Impianto dei Rifiuti di Tempio Pausania - affidataria ECOIMPIANTI S.r.l. subentrata alla ditta SECIT S.r.l. – opere in corso di ultimazione;
- 7) contratto per la gestione novennale dell’Impianto integrato dei rifiuti e dei liquami ubicato in z.i. di Tempio Pausania - il contratto comprende anche la gestione dell’impianto di depurazione reflui, delle stazioni di sollevamento, ubicate nei Comuni di Aggius, Tempio Pausania, Calangianus e Luras e dei relativi collettori fognari di conferimento, nelle more del subentro del gestore unico Abbanoa S.p.A. – Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, la medesima garantisce il trattamento degli stessi per i Comuni facenti parte dell’Unione dei Comuni Alta Gallura (Comune di Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa Gallura e Tempio Pausania), per il Comune di Trinità d’Agultu e Vignola e per i Comuni dell’Anglona e Bassa Valle del Coghinas, per un totale di 24 comuni, oltre ai Comuni che in modo volontario, conferiscono all’Impianto di Tempio Pausania le c.d. frazioni valorizzabili – affidataria ECOIMPIANTI S.r.l. subentrata alla ditta SECIT S.r.l.;

Provincia di Potenza

- 8) contratto per l’appalto integrato della progettazione esecutiva e l’esecuzione dell’intervento di conversione della piattaforma polifunzionale di trattamento meccanico-biologico del Comune di Venosa (PZ) per la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione umida dei RSU finanziato con fondi della Regione Basilicata – importo € 4.082.947,04;